

Giovedì 16 ottobre 1997

8 l'Unità2

## GLI SPETTACOLI

### La dottoressa di Rete 4 sfida i medici di «E.R.»

Ospedali, medici e malati in tv. È la nuova onda dell'autunno. C'è il ritorno, stasera, della serie americana «E.R. Medici in prima linea» su Raidue che sfodera nel cast l'ormai famosissimo George Clooney e parte con un tema forte come l'Aids in una puntata in cui Jeanie, sieropositiva, decide di non rivelare la sua malattia. Su Retequattro, invece, è già in onda il domenicale «Chicago Hospital-In corsa per la vita». E, sempre su Retequattro, sta per sbarcare la ginecologa Barbara D'Urso in una miniserie intitolata «La dottoressa Giò» che andrà in onda in prima serata da martedì prossimo. Giorgia Basile, dottoressa Giò per gli amici, è la protagonista di questa fiction in sei episodi settimanali ambientata nel Fatebenefratelli, il primo ospedale nel Lazio per nascite con circa 3.000 parti all'anno. «La dottoressa Giò - ha detto l'attrice - è quel medico che tutti noi vorremmo incontrare: semplice, umano, disponibile. Un serio professionista che si pone anche dalla parte del paziente». Tra gli altri interpreti Riccardo Cucciolli, Flavio Bucci, Marina Ninchi, mentre la regia è di Filippo De Luigi. Un episodio pilota, trasmesso nel '95 su Canale 5, ottenne 6 milioni di telespettatori ed il 20% di share. Di qui la decisione di Mediaset di mettere in cantiere l'intera serie al costo di 1 miliardo e 150 milioni a puntata. In ciascuna puntata la dottoressa e lo staff medico risolveranno casi diversi, affrontandoli soprattutto sotto il profilo umano. Nel caso di Giò, i pazienti sono donne e neonati. Per prepararsi al ruolo Barbara D'Urso, che ammette di «non sopportare la vista del sangue e di avere paura anche di un'iniezione», ha seguito per quasi due mesi il lavoro di un'amica ginecologa. In un episodio, con l'approvazione della madre e dello staff medico, l'attrice ha assistito ad un vero parto. A margine dell'incontro con la stampa, D'Urso ha dichiarato di considerare Fausto Bertinotti «un uomo affascinante sia per il modo di vestire che di parlare con quella sua "r" arrotondata».

### LA POLEMICA

## Warner nega a Rimini copia restaurata di «Amarcord»

RIMINI. Comune e associazione Fellini avevano espresso una unica richiesta alla Warner Bros: poter conservare nella cineteca di Rimini, la città ispiratrice e culla della memoria di Federico Fellini, il dono più grande del Maestro, una copia della pellicola di «Amarcord» restaurata. Il Comune addirittura aveva «dottato» la pellicola, stanziando 60 milioni per il recupero del negativo gravemente deteriorato. Rimini, nel maggio scorso, divenne così la prima città ad aderire alla campagna sui film da salvare promossa dal vicepremier Walter Veltroni. Dopo più di un anno la doccia fredda della Warner Bros, il colosso americano della distribuzione che detiene i diritti del film. «Il nostro rifiuto», scrive Paolo Ferrari, della Warner Bros Italia - è motivato dal fatto che troppe copie in circolazione per le stesse finalità culturali e gestite da differenti Enti, sono difficili da gestire, mentre siamo d'accordo che una copia dell'edizione restaurata venga depositata presso

### CARTELLONI

Muti dirigerà il concerto inaugurale del nuovo teatro

## Tredici opere e tutto Mahler Ma la Fenice pensa già al 2000

«La Gazza ladra» torna a Venezia dopo oltre 160 anni. Pezzi sinfonici di Berg nel programma concertistico. Sul podio anche Sinopoli e Inbal. Puccini, Kagel e Rachmaninov: tre novità d'autore.

VENEZIA. «Un programma ricco, ma audace»: così il sindaco Massimo Cacciari, presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Ente, ha definito il nuovo cartellone del Teatro La Fenice, presentatori. L'inizio della seconda stagione al Palafenice, nella tecnostuttura dell'isola del Tronchetto, dove ha trovato la sua sede dopo l'incendio del 3 gennaio del 1996, è fissato per domenica 25 gennaio '98, con «La gazza ladra», che manca dai palcoscenici veneziani addirittura dal 1836, data dell'unica rappresentazione alla Fenice dell'opera di Rossini. Ma la stagione inizierà molto prima, con un ciclo sinfonico di grande rilievo, che prevede l'integrale delle sinfonie di Gustav Mahler e dei pezzi sinfonici di Alban Berg. Proprio il ciclo «Berg-Mahler» costituisce uno dei fiori all'occhiello dell'ente lirico veneziano. La rassegna, che si snoderà da novembre a giugno, vedrà alternarsi sul podio del direttore, oltre al conduttore principale della Fenice Isaac Karabatchevsky, i migliori interpreti della musicalità mahleriana, da Giuseppe Sinopoli a Eliu Inbal, da Rudolf Barshai a Yuri Temirkanov, da Gabriele Ferro a Dennis Russel-Davies e Milan Horvat. Fa eccezione solo Valerij Gergiev, che dirigerà l'orchestra del teatro Marijinskij di San Pietroburgo nella sesta di Mahler e nei «Tre frammenti sinfonici dal Wozzeck» per voce e orchestra di Berg.

Il ciclo lirico invece risponde a due sollecitazioni che si rivolgono ad altrettante fasce di pubblico, come hanno sottolineato sia il sovrintendente Mario Messini che il direttore artistico Paolo Pinamonti. D'un lato si è voluto inserire in cartellone opere di sicura attenzione: è il caso della «Gazza ladra», sotto la regia di Michael Hampe, che mette in scena un allestimento basato sui disegni e i bozzetti che Mauro Pagano ideò anni fa per Colonia. A dieci anni dalla scomparsa di Pagano sarà questo un modo di ricordare il grande scenografo italiano. Sul podio Gabriele Andretta. È anche il caso che del «Fidelio» (regia e scene di Stefan Braunschweig e Giorgio Barberio Corsetti) o della ripresa dell'«Aida» per la regia di Mauro Bolognini e la direzione, come per il «Fidelio», di Karabatchevsky.

Vi è poi un altro percorso, imperniato sulla curiosità di chi vuole vedere e cercare cose nuove. Per questo spettatore sempre insoddisfatto verranno presentate prime assolute, per Venezia, come «Suor Angelica» di Puccini e «Il cavaliere avaro» di Rachmaninov, o l'«Aus Deutschland», composta da Mauricio Kagel nel 1981 come una rivisitazione del Lied, o ancora come la riproposizione del «Re Teodoro in Venezia», dramma giocoso di Paisello antesignano



Il maestro Isaac Karabatchevsky e sotto il regista Stephan Braunschweig



Riccardo Muti a inaugurare la nuova Fenice restaurata, nel dicembre del 1999, con la «Grande Messa» di Luigi Cherubini, opera mai eseguita in Italia. Muti tornerà alcuni mesi dopo, nel 2000, per dirigere «La Traviata» nel recente allestimento della Scala. L'inaugurazione della lirica avverrà invece col «Tristano» per la regia di Bob Wilson.

Cacciari ha anche ricordato gli altri appuntamenti che attendono il teatro di qui alla sua riapertura, prevista per il settembre 1999. Si tratta della nascita della Fondazione che dovrà sostituirsi al vecchio Ente autonomo e agli enti pubblici nel finanziare l'attività del teatro. «Il Comune ha fatto uno stanziamento di due miliardi e mezzo, ma sarà impossibile ripeterlo», ha confermato il sindaco. Ma il convitato di pietra era senza dubbio il parere chiesto al Tar dalle imprese che hanno perso l'appalto: «un ricorso di pessimo gusto» l'ha definito Cacciari, auspicando che non freni la ricostruzione.

Michele Gottardi

dei capolavori mozartiani. Completano la stagione due spettacoli di balletto su musiche di Bartok, Stravinskij, Ravel, Debussy; il «Porgy & Bess» di Gershwin destinato a un circuito regionale, nel quale il Teatro Verdi di Padova, che coproduce alcuni altri spettacoli con l'ente veneziano, avrà un ruolo privilegiato. Molte altre iniziative confermano la vitalità del teatro, a dispetto dei suoi luoghi fatiscenti, come la rassegna «Cinema e musica», nel prossimo novembre.

Ieri si è appreso anche che sarà

### Al via stagione «Teatri di vita» di Bologna

«Teatri di vita», il teatro di Bologna aperto allo spettacolo contemporaneo internazionale, arriva alla sesta stagione di attività. La stagione '97/'98 è interamente dedicata al teatro e alla danza europei. Il programma in abbonamento, dal 18 ottobre al 31 maggio, prevede dieci spettacoli per un anno di scoperte dalla Spagna alla Russia in un itinerario che attraverserà dieci paesi europei facendone conoscere le culture, i linguaggi, i generi e i media. Gli spettacoli tutti in prima nazionale provengono da Ungheria, Slovenia, Bulgaria, Russia, Gran Bretagna, Belgio, Francia, Germania, Spagna e Italia. Intrecciato alla stagione verrà attivato per la prima volta il Centro di sperimentazione dello spettatore.



MENSILE DI GESTIONE FAUNISTICA

È uno strumento di lavoro e di consultazione tecnico-scientifica per:

- ambientalisti
- naturalisti e animalisti
- programmatori e operatori faunistici
- cacciatori
- agricoltori e allevatori
- dirigenti associazionistici
- studiosi, ricercatori e studenti
- tecnici, funzionari, impiegati e amministratori pubblici.

È una guida a livello europeo per applicare le nuove leggi su fauna, ambiente e caccia

Si riceve mensilmente in abbonamento versando Lit. 50.000 sul c/c postale n. 12033536 intestato a: Habitat Editori S.a.s. - Via del Cavallerizzo, 1 - 53100 Siena Internet mail: edbalze@bccmp.com

### la SOLIDARIETÀ contro la SECESSIONE

Padova, 25 Ottobre  
Piazzetta Pedrocchi, ore 15.00

### INCONTRO DEL VOLONTARIATO INTERNAZIONALE E DEGLI ANTIRAZZISTI

Non votiamo  
alle NON ELEZIONI leghiste  
ARCI, ASSOPACE, ICS

ALTERNATIVA SINDACALE  
AREA PROGRAMMATICA CONGRESSUALE DELLA CGIL

VENERDÌ 17 OTTOBRE  
ore 9.30/15.00

CDLT MILANO - CORSO DI PORTA VITTORIA, 43

### ASSEMBLEA DEL CENTRO-NORD

NELLA CRISI POLITICA L'AUTONOMIA DELLA CGIL È CONDIZIONE FONDAMENTALE PER LA DIFESA DELLO STATO SOCIALE E DELLE PENSIONI PER LA RIDUZIONE DELL'ORARIO E PER L'OCCUPAZIONE

LARISORSAAQUA  
PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE  
DEL MEZZOGIORNO  
L'economia sostenibile del ciclo delle acque.  
Lavoro impresa ambiente.

ore 9.30 Presentazione Salvatore Adduce	ore 14.00 Intervento conclusivo Roberto Barbieri Pausa Pranzo
ore 9.40 Saluto Mario Manfredi Sindaco di Matera	ore 16.00 Inizio lavori Intervengono: Antonio Bargone, Filippo Bubbico, Pulvia Bardoli, Enzo Lavarra
ore 10.00 Relazione Sergio Gentili	Presidente Antonio Luongo
ore 10.30 Comunicazione Rosario Mazzola	ore 17.30 Conclusioni MASSIMO D'ALEMA
ore 10.50 Dibattito	

Partecipano tra gli altri:

Valerio Calzolaio, Giuseppe Gavio, Cesare Greco, Andrea Iolli, Isaia Sales, Massimo Serafini, Giuseppe Casadio, Germano Bulgarelli, Chicco De Bernardinis, Antonio D'Aleto, Camine Di Pietrangelo, Massimo Veltri, Giuseppe Bova, Luigi Borrelli, Giuliano Carnata

Matera, 18 Ottobre 1997  
Palazzetto dello Sport, via delle Nazioni Unite



Autonomia tematica Ambiente e Territorio  
Area Progetti e iniziative nel Sud  
Unioni Regionali del Pcs di  
Basilicata, Molise, Calabria, Puglia, Campania.

il nuovo album

**MODENA CITY RAMBLERS**  
"IN TOUR"

31 ottobre MONTICHIARI (BS) - Palageorge  
1 novembre TORINO - Palastampa  
3 novembre PARMA - Palasport  
6 novembre FIRENZE - Teatro Tenda  
7 novembre PORTO S. ELPIDIO (AP) - Palasport  
10 novembre ROMA - Horus Club  
11 novembre ROMA - Horus Club  
13 novembre PALERMO - Teatro Al Massimo  
14 novembre CATANIA - Teatro Metropolitan  
16 novembre BARI - Palaperla  
18 novembre PERUGIA - Monna Club  
19 novembre MODENA - Palasport  
21 novembre VERONA - Teatro Tenda  
22 novembre MILANO - Palavobis  
25 novembre RAVENNA - Pala De André  
27 novembre NAPOLI - Havana Club  
28 novembre PESCARA - Teatro Tenda

BLACK OUT su INTERNET  
www.rockinblackout.it